



Camera di Commercio
Taranto

UFFICIO COMMERCIO ESTERO

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI DI ORIGINE

Versione 1.09 – Luglio 2009

INDICE

COSA SONO	2
PROCEDURA DI RILASCIO	2
COMPETENZA TERRITORIALE.....	2
COMPILAZIONE DEI FORMULARI	3
MODULO ORIGINALE - PRIMO FOGLIO SU CARTA ARABESCATATA:	3
<i>Casella 1: "Speditore".....</i>	<i>3</i>
<i>Casella 2: "Destinatario".....</i>	<i>4</i>
<i>Casella 3: "Paese di origine".....</i>	<i>4</i>
<i>Casella 4: "Informazioni riguardanti il trasporto" (indicazione facoltativa).....</i>	<i>4</i>
<i>Casella 5: "Osservazioni".....</i>	<i>5</i>
<i>Casella 6: "Numero d'ordine, numeri, quantità e natura dei colli; denominazione delle merci".....</i>	<i>5</i>
<i>Casella 7: "Quantità".....</i>	<i>5</i>
<i>Casella 8: riservata alla Camera di commercio.....</i>	<i>5</i>
MODULO COPIA	5
RICHIESTA DI RILASCIO - ULTIMO FOGLIO ROSA.....	5
<i>sulla parte frontale:.....</i>	<i>5</i>
<i>sul retro:.....</i>	<i>6</i>
CASI PARTICOLARI.....	7
FAC-SIMILE FORMULARIO.....	7

COSA SONO

I certificati di origine sono documenti destinati a provare l'origine delle merci per esigenze commerciali e doganali nei rapporti tra la Comunità Europea ed i Paesi terzi, in applicazione di quanto disposto dal Regolamento CEE 2454/1993.

I certificati di origine non sono considerati documenti che rappresentano la merce e dunque non possono essere considerati documenti accompagnatori.

Dato che il modulo arabescato del certificato d'origine viene utilizzato normalmente quale originale per soddisfare le esigenze doganali o più frequentemente per esplicita richiesta dei crediti documentari, le copie redatte e rilasciate conformemente all'originale hanno lo stesso valore di quest'ultimo. E' possibile, quindi, ottenere un solo originale per spedizione.

La ditta richiedente dovrà specificare il numero esatto di documenti che intende ottenere vistati. In caso contrario la Camera di commercio provvederà al rilascio del solo originale.

PROCEDURA DI RILASCIO

La Camera di commercio ha il compito di fornire i formulari del Certificato d'Origine mediante apposita richiesta.

I formulari sono realizzati su carta autocopiante e sono composti di:

- un modulo su carta arabescata che costituirà il certificato d'origine (originale);
- tre moduli su carta gialla, con menzione "copia";
- una domanda, su carta rosa, con menzione "richiesta di rilascio" che sarà timbrata e firmata dal legale rappresentante della ditta.

Ogni formulario è contrassegnato da un numero di serie. I formulari sono stampati, su delega ministeriale, a cura dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura che provvede alla loro distribuzione alle singole Camere di commercio.

Per ottenere i modelli di certificato di origine in bianco è necessario presentare il **Modulo di richiesta certificati d'origine in bianco** debitamente compilato e firmato. La Camera di commercio, al momento della consegna dei moduli, annota in un apposito registro (tenuto anche con modalità informatiche) i numeri di serie dei fascicoli ceduti e il nominativo della ditta a cui sono stati rilasciati.

Eventuali formulari inutilizzati o compilati erroneamente, devono essere restituiti alla Camera di commercio. In caso di distruzione accidentale dei formulari, dovrà essere presentata alla Camera di commercio apposita dichiarazione di distruzione.

In caso di smarrimento o furto dovrà essere consegnato alla Camera di commercio copia della denuncia presentata all'Autorità competente.

La Camera emittente che riceve il formulario compilato dal richiedente:

- conserva la richiesta di rilascio;
- rilascia il modulo arabescato al richiedente dopo averlo vidimato;
- su richiesta rilascia le eventuali copie, se queste non servono vistate devono in ogni caso essere consegnate all'ufficio.

COMPETENZA TERRITORIALE

Il rilascio di un Certificato di origine potrà essere ottenuto presso la Camera di commercio nella cui circoscrizione il richiedente:

- ha il proprio domicilio, se si tratta di persona fisica;
- ha la sede legale, se si tratta di una impresa o società con personalità giuridica.

Condizioni particolari

Il richiedente può inoltre ottenere il rilascio di un Certificato di Origine:

- a) dalla Camera di commercio nella cui circoscrizione ha una unità operativa o una filiale principale, risultante dal Registro delle imprese della stessa;
- b) presso la CCIAA meglio ubicata: in questo caso è necessario richiedere una specifica autorizzazione alla Camera competente territorialmente;
- c) dalla Camera di commercio ove si trova la merce da spedire all'estero. In tal caso occorre l'autorizzazione preventiva da parte della Camera competente per territorio, allegando copia della richiesta della ditta e specificando che l'autorizzazione riguarda la singola spedizione;
- d) dalla Camera nella cui circoscrizione un'impresa estera abbia la filiale o succursale principale.

COMPILAZIONE DEI FORMULARI

I formulari devono essere compilati preferibilmente "a macchina" e in lingua italiana. Qualora, per esigenze commerciali, siano compilati in una lingua straniera può essere richiesta una traduzione scritta.

Nel caso in cui i formulari siano manoscritti è richiesto l'uso del carattere stampatello. **Occorre segnalare, tuttavia, che alcuni paesi non accettano la redazione manoscritta dei formulari, così come altri non accettano correzioni.**

Il certificato e la domanda non devono essere corretti con abrasioni o soprascritte. Le eventuali modifiche devono essere eseguite cancellando le indicazioni errate e aggiungendo, eventualmente le indicazioni desiderate, facendo attenzione che vengano corrette anche le copie. Ogni modifica eseguita deve essere approvata dalla Camera che rilascia il certificato.

Sotto l'ultima iscrizione deve essere tracciata una riga orizzontale. Tutti gli spazi non utilizzati devono essere barrati onde rendere impossibile qualsiasi ulteriore aggiunta.

Una copia completa del formulario è riprodotta alle pagine 9-10-11 di queste istruzioni (serve esclusivamente a visualizzare i campi da compilare e non può essere utilizzata per la richiesta).

I formulari, composti da originale, copie e domanda, devono essere compilati dal richiedente.

Per richiedente si intende:

- lo speditore designato nel certificato di origine;
- altre persone, solo qualora risulti dalla loro professione o dai documenti presentati che sono autorizzate dallo speditore a presentare la domanda (caso delle triangolazioni commerciali, degli spedizionieri, degli intermediari).

Modulo Originale - Primo Foglio su Carta Arabescata:

Si deve compilare soltanto la parte frontale, dalla casella 1 alla 7.

Casella 1: "Speditore"

Indicare denominazione o ragione sociale e indirizzo completo, così come risulta dal Registro delle imprese competente.

- **SPEDITORE è colui che emette la fattura di vendita all'estero e/o chi è in definitiva responsabile dell'esportazione**, sia che proceda egli stesso a tale operazione, sia che ne dia incarico a terzi.
- Nel caso in cui lo speditore non sia direttamente colui che emette la fattura di vendita, nella casella 1 dovrà essere menzionato il nominativo di colui che provvede alla spedizione e la dicitura "**per conto di**" seguita dal nominativo di colui che emette la fattura di vendita all'estero, la cui copia dovrà essere allegata alla domanda.

L'incarico di richiedere il Certificato d'Origine dovrà essere documentato da apposita **delega** da parte di colui che emette la fattura di vendita e alla quale dovrà essere allegata copia del documento valido di identità del firmatario.

Potranno essere emessi certificati di origine, anche se nella casella SPEDITORE sono indicati nominativi comunitari SOLO ed ESCLUSIVAMENTE SE LA MERCE HA COME DESTINAZIONE UN PAESE EXTRA UE. L'azienda dovrà in tal caso allegare dichiarazione specificando le motivazioni per le quali effettua la spedizione per conto di un cliente comunitario e presentare altresì delega all'operazione stessa. In tal caso comunque potrà essere emesso il certificato ma non potranno essere apposti visti sulle fatture.

Casella 2: "Destinatario"

Indicare il nome cognome, ragione sociale, indirizzo completo dell'acquirente estero. Il nome del Paese deve essere indicato per esteso (*le sigle non sono ammesse*).

Il destinatario da indicare deve corrispondere all'intestatario della fattura di vendita e deve trattarsi di cliente extra UE.

E' possibile usare la dicitura "*all'ordine*", seguita dal nome del Paese di destinazione.

In caso di triangolazioni per merce destinata ad un paese diverso da quello della prima destinazione, è possibile indicare:

- solo l'intestatario della fattura;
- entrambi i nomi ed indirizzi: il primo nominativo deve essere l'intestatario della fattura;
- "all'ordine"(o "to order") seguita dalla dicitura "**per ulteriore riesportazione**" o "**to be reexported**";
- l'indirizzo del primo acquirente seguito dalla dicitura "**per ulteriore riesportazione**" o "**to be reexported**" oppure **dopo il primo indirizzo la dicitura "destinazione finale" o "final destination" seguita dal Paese (extra UE) a cui la merce è inviata.**

Casella 3: "Paese di origine"

Indicare nome completo del Paese di origine della merce:

1. Merci di origine comunitaria

Usare esclusivamente la dicitura "Comunità Europea", "European Community" che deve essere utilizzata ad esclusione di qualsiasi altra, quali C.E.E., Comunità C.E.E. o mercato comune, dato che queste espressioni potrebbero non essere comprese nei paesi di destinazione. Qualora le esigenze del commercio lo richiedano, la menzione "Comunità Europea" potrà essere seguita dalla designazione dello Stato membro produttore. Ad es. "Comunità Europea – Italia". Le indicazioni e le abbreviazioni generali, non sono corrette. Il paese o il territorio deve essere indicato con il nome esatto.

2. Merci di origine non comunitaria

Indicare il nome del Paese terzo per esteso.

3. Merci di origini multiple

Qualora le esigenze commerciali lo richiedano è possibile indicare più paesi di origine nella casella 3, avendo cura di **precisare nella casella 6 del certificato il Paese di origine di ogni singolo articolo menzionato**. Nel caso di fattura allegata, l'indicazione dell'origine della merce dovrà essere riscontrabile dalla fattura di vendita stessa.

Casella 4: "Informazioni riguardanti il trasporto" (indicazione facoltativa)

In caso di compilazione, indicare in questa casella **esclusivamente il mezzo di trasporto** utilizzato (aereo, nave, autocarro, ecc.). Se la merce viene trasportata con mezzi diversi, usare la dicitura "*Trasporti misti*".

Qualora non si conosca il mezzo di trasporto, al momento della richiesta del certificato, può utilizzarsi la dicitura "*da stabilirsi*".

Casella 5: "Osservazioni"

Possono essere indicate informazioni utili per l'identificazione della spedizione (es.: buono d'ordine, numero della licenza o del credito documentario, ecc.).

I documenti citati in questa casella vanno allegati in copia alla richiesta e saranno trattenuti dalla Camera di commercio.

Casella 6: "Numero d'ordine, numeri, quantità e natura dei colli; denominazione delle merci"

La descrizione delle merci inserita nel certificato dovrà essere riscontrabile dalla fattura di vendita: onde consentire i corretti controlli sulla merce in esportazioni potrà eventualmente essere richiesto il packing list. Dovrà in ogni caso essere chiaro il collegamento fra la merce indicata sulla fattura e quella nel packing list.

Identificazione delle merci per numero, sigle, quantità e natura dei colli ecc., utilizzando sia i termini tecnici propri ai prodotti esportati, sia la loro denominazione commerciale consueta, al fine di far figurare una designazione chiara delle merci, tale da consentire una loro identificazione, utile anche per una corretta classificazione doganale nel Paese di destinazione. Le indicazioni generiche quali "prodotti chimici", "prodotti metallici", "macchinari" ecc. non sono sufficienti e non possono essere accettate.

Non potranno assolutamente comparire i prezzi delle merci.

Qualora la casella 6 non sia sufficiente per la descrizione delle merci è possibile indicarle con una significativa denominazione, anche generica, purché seguita dall'indicazione "secondo fattura allegata n. del".

Immediatamente sotto l'ultima iscrizione deve essere barrato lo spazio rimasto inutilizzato.

Casella 7: "Quantità"

Indicare la quantità, netta o lorda, dei prodotti da esportare, precisando l'unità di misura utilizzata (peso, volume, ecc.).

Casella 8: riservata alla Camera di commercio

Modulo copia

Tali moduli, su carta gialla, hanno le stesse caselle dell'originale. La ditta può richiedere – secondo le proprie esigenze commerciali – una o più copie di ogni certificato. Per avere più di due esemplari vistati oltre l'originale è necessario compilare ulteriori copie a parte che possono essere ritirate, come i moduli, agli sportelli camerale.

Una copia del certificato viene sempre trattenuta dalla Camera di commercio.

Richiesta di rilascio – Ultimo Foglio Rosa

Le dichiarazioni apposte sul modulo di domanda del certificato di origine hanno valore di dichiarazione resa di fronte a pubblico ufficiale, con le conseguenti responsabilità del dichiarante in merito al contenuto delle dichiarazioni medesime.

Il modulo richiesta, di colore rosa, va compilato dal richiedente secondo le seguenti modalità:

sulla parte frontale:

- le caselle da 1 a 7, identiche a quelle dell'originale, verranno automaticamente compilate con il sistema auto copiante;
- nella casella 8 è riprodotta la formula di richiesta del certificato. Comprende sia la dichiarazione sull'esattezza e veridicità delle informazioni, notizie e documenti giustificativi che corredano la domanda,

nonché l'impegno a presentare - su richiesta della Camera di commercio – informazioni e giustificativi supplementari;

- nella casella 8 vanno indicati nome e cognome (per esteso), qualifica, timbro e firma del richiedente. **Deve firmare il titolare per la ditta individuale o il legale rappresentante per la società;**
- la casella 9 (Richiedente) è da utilizzarsi unicamente se il richiedente non coincide con lo speditore. Il richiedente, in questo caso, dovrà essere in possesso di una delega, rilasciata su carta intestata dello speditore, da allegare alla domanda del certificato. Dovrà essere indicato il nome, cognome o ragione sociale del richiedente.

sul retro:

è riportata la dichiarazione sull'origine delle merci esportate, che deve essere compilata e sottoscritta dal richiedente. Dovrà essere compilato con la massima cura, secondo i casi, uno dei seguenti paragrafi:

Paragrafo 1: se la merce è di origine interamente comunitaria, indicare il nome del fabbricante ed il luogo di fabbricazione.

Indicare la località dove si trova lo stabilimento nel quale la merce è stata effettivamente prodotta e non l'indirizzo della sede sociale o l'ufficio amministrativo del fabbricante.

Nel caso in cui la merce sia stata acquistata da un commerciante e non direttamente dal fabbricante, il richiedente dovrà farsi rilasciare dal venditore/commerciante una dichiarazione (su carta intestata, firmata dal legale rappresentante), attestante il Paese di origine della merce, e ove possibile, altra documentazione giustificativa dell'origine (bolla di importazione, fatture d'acquisto etc.).

Alla richiesta, dovrà essere allegata:

- a) **originale della fattura di vendita**, se il richiedente è il produttore della merce;
- b) **originale della fattura di vendita e copia della fattura di acquisto** o del **DDT** (documento di trasporto), se il richiedente non è il produttore ma ha acquistato da un fabbricante;
- c) **originale della fattura di vendita e copia della fattura di acquisto** o del **DDT** (documento di trasporto) accompagnata da una **dichiarazione** rilasciata dal venditore/commerciante **attestante il Paese di origine** della merce, se il richiedente non è il produttore ma ha acquistato da un commerciante (non direttamente dal fabbricante).

Paragrafo 2: se la merce non è interamente di origine comunitaria, ma ha subito una trasformazione sufficiente a conferirle l'origine comunitaria, dovrà essere indicato il nome e l'indirizzo dell'impresa che ha eseguito l'ultima trasformazione sostanziale.

Anche in questo caso dovrà essere indicata la località ove effettivamente è stata eseguita la trasformazione e non l'indirizzo della sede sociale dell'impresa.

In considerazione della complessità di alcune lavorazioni, l'Ufficio potrà richiedere all'impresa di fornire opportuna dichiarazione descrittiva delle lavorazioni stesse che giustifichi la trasformazione della merce.

Paragrafo 3: se la merce non è di origine comunitaria, ma di un Paese terzo, allegare alla domanda i seguenti documenti che giustificano l'origine delle merci:

- a) i certificati di origine rilasciati dagli organismi abilitati al rilascio del Paese terzo di origine;
- b) le bolle doganali di importazione accompagnate dalla relativa fattura di acquisto.

La Camera di commercio, qualora lo ritenga necessario, potrà richiedere la presentazione di ulteriore documentazione a conferma dell'origine delle merci.

La firma del richiedente il certificato di origine dovrà essere depositata presso l'Ufficio Commercio estero attraverso la compilazione di un apposito modulo (MODULO DEPOSITO FIRMA).

La mancanza anche di una sola firma sul modulo rosa non consentirà la vidimazione e il rilascio del certificato di origine.

La firma dovrà corrispondere a quella del legale rappresentante o di suo delegato: i poteri di rappresentanza nei confronti della Pubblica Amministrazione o comunque per quanto i documenti per l'estero devono essere registrati presso il Registro delle imprese competente.

Casi Particolari

1) Smarrimento del certificato d'origine: in caso di smarrimento del certificato d'origine, può essere richiesto un duplicato, a condizione che il richiedente presenti denuncia di smarrimento.

Per il rilascio del duplicato sarà utilizzato un nuovo formulario, che dovrà recare la dicitura DUPLICATO e sul quale dovrà essere menzionato il numero del certificato emesso in precedenza. Il richiedente deve indicare sul retro del modulo di domanda che il primo certificato è stato smarrito e che si impegna a sopportare le conseguenze che potrebbero derivare dall'utilizzo, da parte di terzi, del certificato smarrito.

2) Rilascio di un certificato a posteriori: il rilascio del certificato di solito è vietato se le merci cui si riferisce non sono in via di spedizione al momento in cui viene presentata la domanda.

Tuttavia, nel caso di spedizione avvenuta, è permesso il rilascio del certificato d'origine, su presentazione di documenti giustificativi della spedizione fuori della Comunità. Tali giustificazioni sono annotate sulla domanda di certificato.

3) Certificato pro forma: quando al richiedente occorrono dei certificati d'origine per concludere una transazione e tutte le indicazioni da riportare su di essi non sono definitivamente conosciute, si possono in via eccezionale rilasciare dei certificati d'origine "pro forma"; i moduli utilizzati devono in tal caso recare molto chiaramente la dicitura "pro forma": Questa facilitazione è lasciata alla libera decisione della Camera emittente.

4) Annotazioni non previste sul formulario: è regola che sul certificato d'origine non debbano essere riportate altre indicazioni se non quelle previste dal formulario stesso.

5) Menzioni o dichiarazioni varie: qualora esigenze commerciali, bancarie o disposizioni del paese importatore esigano menzioni o dichiarazioni di varia natura, queste verranno valutate singolarmente dalla Camera di commercio emittente che, a sua discrezione, potrà accettarle o rifiutarle.

6) Menzione del nome del produttore: per rispetto del segreto commerciale, è consigliato di non indicare il nome del produttore/fabbricante delle merci. Tuttavia è consentito apporre tale indicazione nella casella 5 "Osservazioni".

7) Indicazione di menzioni discriminatorie verso alcuni paesi: le menzioni di esclusione o restrizione, incompatibili con le convenzioni internazionali e/o leggi nazionali, quali ad esempio: menzioni che le merci non contengono prodotti originari di alcuni paesi sottoposti a discriminazione o che non sono trasportate da navi iscritte in apposite liste negative, non possono essere riportate sul certificato d'origine.

8) Durata di validità dei certificati: Il certificato d'origine è valido dalla data di rilascio da parte della Camera di commercio. In linea di principio la validità è illimitata, a condizione che tutti i dati sul certificato rimangano gli stessi e che non vi sia alcuna modifica delle condizioni originali e/o dell'imballo delle merci. Tuttavia, un periodo di tempo troppo lungo tra la data di rilascio e quella di spedizione potrebbe provocare difficoltà nel paese di importazione ove il certificato deve essere presentato.

FAC-SIMILE FORMULARIO

Serve esclusivamente a visualizzare i campi da compilare e non può essere utilizzato per la richiesta.

FAC-SIMILE

1 Speditore – Expéditeur – Consigner – Expeditor	X/XXXXXXXX	ORIGINALE
	<p align="center"> COMUNITA EUROPEA COMMUNAUTÉ EUROPÉENNE EUROPEAN COMMUNITY COMUNIDAD EUROPEA </p> <p align="center"> CERTIFICATO DI ORIGINE CERTIFICAT D'ORIGINE CERTIFICATE OF ORIGIN CERTIFICATO DE ORIGEN </p>	
2 Destinatario – Destinatarie – Consignee - Destinatario		
4 Informazioni riguardanti il trasporto (indicazione facoltativa) Informations relatives au transport Transport details - Expedicion	5 Osservazioni – Remarques – Remarks - Observaciones	
6 N° d'ordine; marche, numeri, quantità e natura dei colli; denominazione delle merci N° d'ordre; marques, numéros, nombre et nature des colis; désignation des marchandises Item number ; marks, numbers, number and kind of packages; description of goods N° de orden; marcas, numeros, nombre y naturaleza de los buitos; designacion de las mercancías	7 Quantità Quantité Quantity Cantidad	
8 La sottoscritta Autorità certifica che le merci sopra elencate sono originarie del Paese menzionato nel riquadro 3 L'Autorité soussignée certifie que les marchandises désignées ci-dessus sont originaires du pays figurant dans la case N° 3 The undersigned Authority certifies that the goods described above originate in the country shown in box 3 La Autoridad infrascrita certifica que las mercancías designadas son originarias del país indicado en la casilla N° 3		
Luogo e data del rilascio; denominazione, firma e timbro dell'Autorità competente Lieu et date de délivrance; désignation, signature et cachet de l'Autorité compétente Place and date of issue ; name, signature and stamp of competent Authority Lugar y fecha de expedicion; designacion, firma y sello de la Autoridad competente		

1 Speditore – Expéditeur – Consigner - Expéditeur	X/XXXXXXXX	RICHIESTA DI RILASCIO
2 Destinataro – Destinatarie – Consignee - Destinataro	COMUNITA EUROPEA COMMUNAUTÉ EUROPÉENNE EUROPEAN COMMUNITY COMUNIDAD EUROPEA CERTIFICATO DI ORIGINE CERTIFICAT D'ORIGINE CERTIFICATE OF ORIGIN CERTIFICATO DE ORIGEN	
4 Informazioni riguardanti il trasporto (indicazione facoltativa) Informations relatives au transport Transport details - Expedicion		
6 N° d'ordine; marche, numeri, quantità e natura dei colli; denominazione delle merci N° d'ordre; marques, numéros, nombre et nature des colls; désignation des marchandises Item number ; marks, numbers, number and kind of packages; description of goods N° de orden; marcas, numeros, nombre y naturaleza de los buitos; designacion de las mercancías	7 Quantità Quantité Quantity Cantidad	
8 Il firmatario: - RICHIEDE il rilascio di un certificato di origine che attesti che le merci sopra descritte sono originarie del Paese indicato nel riquadro 3; - DICHIARA che le indicazioni della presente domanda, nonché i documenti giustificativi presentati e le informazioni fornite alle Autorità o agli organismi abilitati ai fini del rilascio di questo certificato sono esatti; che le merci alle quali si riferiscono tali documenti o informazioni sono quelle per le quali il certificato è richiesto; che tali merci soddisfano le condizioni previste dalla regolamentazione relativa alla definizione comune della nozione d'origine delle merci; - S'IMPEGNA a presentare, su richiesta delle Autorità o degli organismi abilitati, i giustificativi e le informazioni supplementari che tali Autorità o organismi abilitati ritenessero necessari per il rilascio del certificato.		
9 Richiedente (se non è lo speditore) Luogo e data Firma del richiedente (1)	

(1) La firma del procuratore deve essere seguita dall'indicazione, a stampatello, del suo cognome.

Il richiedente dichiara inoltre che:

1) la merce è totalmente di origine italiana, o (altro Stato membro della Comunità Europea) essendo stata fabbricata o prodotta (a) da (b):

.....
.....
.....

2) la merce ha subito in Italia, o in altro Paese della Comunità Europea, l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale (a) economicamente giustificata effettuata in da un'impresa attrezzata a tale scopo (c):

.....
.....
.....

3) la merce è di origine estera (indicare il nome del Paese):
come lo prova l'allegata documentazione (d):.....

.....

-
- (a) cancellare le dizioni inutili.
 - (b) Nome e cognome del fabbricante o produttore.
 - (c) Nome e indirizzo dell'impresa.
 - (d) Certificato d'origine, dichiarazione d'importazione, altra documentazione.
(indicare la natura ed i riferimenti del documento)

.....
(Firma del richiedente)

REGOLE DA OSSERVARE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEL CERTIFICATO D'ORIGINE

1. I moduli del certificato d'origine e della relativa domanda sono compilati a macchina o a mano, purchè siano identici, in una delle lingue ufficiali della Comunità o, secondo gli usi e le necessità commerciali, in qualsiasi altra lingua. Quando i moduli sono compilati a mano, deve essere fatto uso dell'inchiostro e della scrittura a stampatello.
2. Il certificato e la domanda non possono presentare né raschiature né correzioni sovrapposte. Le modifiche apportatevi debbono essere effettuate cancellando le indicazioni errate ed aggiungendo, se del caso, quelle volute. Qualsiasi modifica così apportata deve essere approvata dalla persona che l'ha effettuata e vistata dalle Autorità o dagli organismi abilitati.
3. Ogni articolo indicato nella domanda e nel certificato deve essere preceduto da un numero d'ordine. Immediatamente dopo l'ultima indicazione deve essere tracciata una linea orizzontale. Gli spazi non utilizzati devono essere sbarrati in modo da rendere impossibile ogni ulteriore aggiunta.
4. Se le necessità del commercio di esportazione lo richiedono, possono essere rilasciate, oltre al certificato, una o più copie di esso.